

NOTA DI APPROFONDIMENTO

PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI AZIENDALI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI PUNTI STRAORDINARI DI VACCINAZIONE ANTI SARS-CoV-2/COVID-19 DEL 6 APRILE 2021

Premessa

In data 6 aprile 2021, è stato sottoscritto, all'esito di un approfondito confronto in videoconferenza, il presente "*Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro*".

Il Protocollo è adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali al fine di contribuire alla rapida realizzazione del *Piano vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19*, coordinato dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale.

Le Parti sociali hanno condiviso l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività commerciali e produttive con la garanzia di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità di lavoro. In particolare, la vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori realizzerebbe, infatti, il duplice obiettivo di accelerare e implementare a livello territoriale la capacità vaccinale e a rendere più sicura la prosecuzione delle attività commerciali e produttive sull'intero territorio nazionale, accrescendo il livello di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Verranno illustrate in breve le disposizioni principali.

Nuove disposizioni

- Parallelamente alla rete ordinaria dei centri vaccinali, è previsto l'avvio del canale aziendale per l'inoculazione dei vaccini;
- Aspetto molto importante è che l'iniziativa è diretta ai lavoratori a prescindere dalla tipologia contrattuale con la quale prestano la loro attività in favore dell'azienda, in quanto costituisce attività di sanità pubblica che si colloca nell'ambito del *Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19* predisposto dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica;
- Le aziende potranno organizzare la vaccinazione all'interno dei propri spazi, attenendosi al rispetto delle *Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*, oppure in strutture sanitarie private attraverso specifiche convenzioni o, ancora, presso le strutture dell'Inail. E potranno anche "associarsi" tra loro per sfruttare spazi di una di esse;

- Nell'organizzazione del piano aziendale, molto importante risulta il coordinamento con l'Azienda Sanitaria di riferimento, anche al fine di consentire alla stessa la necessaria programmazione dell'attività di distribuzione;
- I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, inclusi quelli per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro, mentre restano ovviamente a carico dello Stato la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite;
- Viene ribadita l'importanza dell'informazione sulla vaccinazione anti *SARS-CoV-2/Covid-19*, anche da parte del medico competente;
- L'adesione alla campagna vaccinale è volontaria;
- La somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari, tra i quali anche il medico competente, in possesso di adeguata formazione, all'interno di locali adeguati (requisiti definiti dalle *Indicazioni ad interim*);
- Il protocollo assicura la vaccinazione anche a quei lavoratori le cui aziende non sono tenute alla nomina del medico competente oppure non possano fare ricorso a strutture sanitarie private: possono infatti avvalersi comunque delle strutture sanitarie dell'INAIL e, in questo caso, trattandosi di iniziativa vaccinale pubblica, gli oneri restano a carico dell'INAIL;
- Se la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, il tempo necessario alla medesima è equiparato a tutti gli effetti all'orario di lavoro.
- È previsto uno specifico corso di formazione al personale sanitario coinvolto nella campagna vaccinale, con supporto dell'INAIL.